



*Conferenza Unificata 13 gennaio 2005*

*Punto 3*

*Modalità di collaborazione delle Regioni e degli Enti locali con il Governo per il maremoto dell'Asia.*

## Quadro generale

All'indomani del tragico maremoto che ha sconvolto i paesi del sud est asiatico, le 100 Province italiane hanno fornito una prima immediata risposta, dimostrando da subito un grande senso di responsabilità istituzionale e un profondo sentimento di solidarietà. Le azioni si sono tradotte nell'attivazione di propri conti correnti, nello stanziamento di finanziamenti diretti ad Associazioni e ONG, nell'invio di materiali e generi di prima necessità.

Superata la fase di prima emergenza, come sottolineato dalla stessa Protezione civile italiana, si avverte ora il bisogno di procedere all'avvio di nuovi interventi, attraverso la realizzazione di azioni volte a fronteggiare il post emergenza, la ricostruzione, e la riattivazione del tessuto economico e produttivo.

## Proposta Upi

In questo quadro, considerata la grande partecipazione dimostrata fino ad oggi dalle 100 Province italiane e confermando la piena disponibilità ad assicurare l'individuazione di progetti specifici per accompagnare i paesi colpiti nella ricostruzione, in un contesto di interventi coordinati tra Stato, Regioni ed Autonomie locali

### **l'Unione delle Province d'Italia**

- **sollecita** il Governo italiano a proseguire nell'intervento sulla problematica **del debito** dei Paesi del sud est asiatico colpiti dal maremoto, tendendo, nell'ambito dell'Unione Europea, all'obiettivo della conversione del debito stesso in azioni volte ad assicurare un vero sviluppo economico e sociale delle aree interessate ;
- **sollecita** le Province italiane a sostenere iniziative di **cooperazione decentrata** con i Paesi interessati dal disastro;
- **si impegna a promuovere iniziative a tutela dei minori vittime della catastrofe** (oltre un terzo dei sopravvissuti), volte a garantire vitto, alloggio e assistenza psicologica ai bambini orfani e separati dai genitori.

A tale scopo l'Upi inviterà ogni Provincia a:

- favorire e sostenere progetti di adozione a distanza anche con risorse raccolte attraverso i conti correnti aperti dalle Amministrazioni;
- avviare, in collaborazione con le associazioni impegnate su tali fronti, una campagna di informazione e di promozione di tali iniziative in tutte le scuole primarie e secondarie del proprio territorio;

**L'obiettivo della campagna è di raggiungere almeno 15.000 minori, assicurando continuità dell'intervento nel tempo, attraverso un monitoraggio costante del numero delle adozioni effettuate sul territorio nazionale.**